



## COMUNICATO STAMPA

**PIRELLI: FONDI GIÀ ACCANTONATI IN RELAZIONE ALLE PASSIVITÀ RELATIVE ALLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE SUL CARTELLO DEI CAVI ELETTRICI**

**NESSUN IMPATTO ECONOMICO, TARGET FLUSSO DI CASSA NETTO NELLA PARTE BASSA DELLA FORCHETTA IN CASO DI PAGAMENTO SANZIONE ENTRO L'ANNO**

**PIRELLI COINVOLTA SOLO PER IL PRINCIPIO DELLA "PARENTAL LIABILITY" PUR NON AVENDO PRESO PARTE ALLE ATTIVITÀ DEL CARTELLO**

*Milano, 28 ottobre 2020* – La sentenza con cui la Corte di Giustizia Ue ha confermato oggi le precedenti decisioni del Tribunale Ue e della Commissione Ue in merito all'indagine sul cartello nel mercato dei cavi elettrici, non avrà alcun impatto economico su Pirelli. La società, come comunicato in precedenza, aveva infatti già effettuato opportuni accantonamenti nei propri fondi rischi e oneri in relazione a passività potenziali relative a tale procedimento.

Si ricorda infatti che nel 2014 la Commissione Ue aveva tra l'altro condannato Prysmian, e Pirelli in solido con quest'ultima, al pagamento della sanzione pecuniaria di 67.310.000 di euro. A tale riguardo, Pirelli aveva già depositato a favore della Commissione Ue una garanzia bancaria pari a 33.655.000 di euro più interessi.

Dal punto di vista finanziario, in caso di pagamento della sanzione entro il 31 dicembre 2020, il target di Flusso di Cassa Netto comunicato al mercato lo scorso 5 agosto (Flusso di Cassa Netto compreso tra circa +190 e circa +220 milioni di euro), sarebbe rispettato nella parte bassa della forchetta.

La Corte di Giustizia Ue, che finora ha respinto tutti i ricorsi presentati dai soggetti coinvolti nell'indagine antitrust, con la sentenza odierna ha confermato che Pirelli dovrà rispondere in solido con Prysmian in applicazione del principio della cosiddetta "*parental liability*", per aver detenuto il capitale di Prysmian per una parte del periodo di attività del cartello, dal 1999 al 2005, sebbene Pirelli non abbia avuto alcun coinvolgimento nelle stesse attività del cartello.

Si ricorda che è pendente dal 2014 un giudizio promosso da Pirelli davanti al Tribunale di Milano volto a ottenere l'accertamento e la dichiarazione dell'obbligo di Prysmian di tenere Pirelli manlevata da qualsiasi pretesa relativa al cartello, ivi inclusa la sanzione comminata dalla Commissione Europea.

\*\*\*

## PRESS RELEASE

**PIRELLI: FUNDS ALREADY IN PROVISIONS FOR THE LIABILITIES RELATIVE TO THE SENTENCE OF THE EU COURT OF JUSTICE REGARDING THE ELECTRICITY CABLES CARTEL**

**NO ECONOMIC IMPACT, NET CASH FLOW TARGET IN LOWER PART OF RANGE IF FINE PAID THIS YEAR**

**PIRELLI ASSOCIATED ONLY BECAUSE OF THE PRINCIPLE OF "PARENTAL LIABILITY" EVEN THOUGH IT DID NOT TAKE PART IN THE ACTIVITIES OF THE CARTEL**

*Milan, Oct. 28, 2020* – The sentence with which the EU Court of Justice today confirmed the prior decisions of the EU Tribunal and EU Commission regarding the investigation into a cartel in the electrical cables market will have no economic impact on Pirelli. The company, as previously announced, has already made the opportune provisions in its risk and charges fund for potential liabilities relative to these proceedings.

It is worth mentioning that in 2014 the EU Commission sanctioned Prysmian, jointly and severally with Pirelli, with a fine of Euro 67,310,000.00. In this respect, Pirelli had already delivered to the EU Commission a bank guarantee in the amount of Euro 33,655,000.00 plus interest.

From the financial point of view, if payment of the fine takes place before December 31, 2020, the Net Cash Flow target announced to the market on August 5, 2020 (Net Cash Flow between about +190 and about +220 million euro), would be respected in the lower part of the range.

The EU Court of Justice has so far rejected all the appeals filed by the entities involved in the antitrust investigation. With today's decision, it confirmed that Pirelli must answer jointly and severally with Prysmian in application of the principle of so-called "parental liability". This is because Pirelli held the share capital of Prysmian for part of the period of the cartel's activity, from 1999 through 2005, even though Pirelli did not have any involvement in the activities of the cartel.

Since 2014, it should be noted, there has been a case brought by Pirelli pending before the Milan Court of First Instance to obtain a declaration that Prysmian has an obligation to hold Pirelli fully relieved of any claim related to the cartel, including but not limited to, the fine issued by the EU Commission.

\*\*\*

Pirelli Press Office – Tel. +39 02 64424270 – [pressoffice@pirelli.com](mailto:pressoffice@pirelli.com)  
Pirelli Investor Relations – Tel. +39 02 64422949 – [ir@pirelli.com](mailto:ir@pirelli.com)  
[www.pirelli.com](http://www.pirelli.com)